

La conversione. Le misure da introdurre per i relatori Sanga (Pd) e Tancredi (Ap)

Il Parlamento punta a inserire semplificazioni e studi di settore

IL CALENDARIO ALLA CAMERA

Entro il 4 novembre gli emendamenti in Commissione Finanze: le votazioni inizieranno dal martedì successivo

Marco Mobili
Giovanni Parente

ROMA

■ Un faro sulle **semplificazioni** e la **revisione degli studi di settore**. I due relatori al decreto legge fiscale - incardinato ieri in commissione Finanze della Camera, Giovanni Sanga (Pd) e Paolo Tancredi (Ap) - non hanno dubbi: la riduzione degli adempimenti e i nuovi indici di fedeltà fiscale già annunciati dal Governo, al momento sono i grandi assenti del decreto legge fiscale collegato alla manovra di bilancio.

Dal canto suo, l'Esecutivo ha assicurato che per le semplificazioni si ripartirà da quel pacchetto di misure di semplificazioni concordate con le associazioni di categoria e con le imprese nell'estate scorsa per ridurre i cosiddetti **oneri da adempimento**. A quel pacchetto nato inizialmente per ritoccare il decreto attuativo della delega fiscale si potrebbe aggiungere anche il tanto atteso addio al tax day, così come potrebbero essere cancellate una serie di comunicazioni (**San Marino, elenchi Intrastat**) che potrebbero essere superate proprio dalle nuove comunicazioni periodiche trimestrali previste proprio dal Dl sotto la voce «stretta all'evasione Iva».

L'esame del provvedimento sarà comunque sprint, visto che le misure di entrata, come la rottamazione dei ruoli della riscossione, le comunicazioni Iva e la voluntary disclosure, rappresentano l'asse portante delle coperture finanziarie della manovra di bilancio. Manovra che inizierà il suo iter parlamentare il prossimo 2 novembre.

Per le audizioni di imprese, istituzioni e agenzie, nonché per la discussione generale sul decreto legge ci sarà tempo fino a giovedì 3 novembre, mentre il termine degli emendamenti è fissato per il 4. Si entrerà nel vivo martedì 8 novembre con le prime votazioni.

Altro tema caldo è la rottamazione dei ruoli su cui il viceministro dell'Economia, Enrico Zanetti, assicura che davanti alle cartelle esattoriali tutti i contribuenti saranno uguali e dunque si cercherà di consentire l'adesione alla sanatoria anche a quei Comuni che non riscuotono con i **ruoli** ma con l'**ingiunzione di pagamento**.

Intanto però l'ad, Ernesto Maria Ruffini, ha espresso solidarietà a tutti i dipendenti della società di riscossione e in particolare ai colleghi delle otto sedi del Nord-Ovest dove ieri sono state recapitate almeno otto buste contenenti una polvere sospetta. È stata subito attivata la task force per la lotta al bioterrorismo, che esaminerà i campioni alla ricerca di eventuali tracce di antrace, peste, brucellosi e tularemia, principali agenti di contaminazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

